ALLA RICERCA DEL LAVORO

"De Filippo è stanco nel tentativo di ottenere la ribalta nazionale, ma per ben 5 volte è stato assente in Commissione"

"Allude, sfida, intimidisce"

Il consigliere Navazio non si lascia intenerire dai tour de force del governatore e attacca

POTENZA- Non si è lasciato intenerire dal racconto del portavoce. Gli oltre 800 chilometri percorsi in una giornata dal presidente De Filippo, attirano l'ironia del consigliere regionale Ernesto Navazio. Nel "diario del presidente" pubblicato anche sulla Nuova di martedì, si riportava il tour de force degli uomini del presidente di sabato tra Lamezia Terme, Lapogesole e Pescopagano, senza mangiare e tra tante telefonate e interviste. Il leader de "Io Amo la Lucania", mette nel mirino anche il governatore piemontese che lamentava, sui giornali nazionali, la stessa iper attività. "Sui quotidiani di ieri -scrive Navazio- due notizie all'apparenza frivole. La prima "Trottola Cota: 18mila km in sei mesi". La seconda "De Filippo sfianca anche i collaboratori: 834 chilometri in un giorno". Per amore di carità non citiamo quelli percorsi dal governatore Vendola. Tre esempi di come i governatori intendano la politica regionale a loro affidata dai cittadini". Secondo Navazio, quindi, l'eccessivo chilometraggio è dettato dalle manie di protagonismo e dalla voglia di calcare palcoscenici nazionali. Nessun problema, se questo non andasse a interferire con gli "obblighi" politico-istituzionali nella propria regione. Il riferimento è alle critiche che organizzazioni sindacali, comitati e cittadini in questi mesi hanno rivolto ai governatori in questione che utilizzano i vari collaboratori per farsi rappresentare nel contatto con i cittadini. L'ex sindaco di Melfi cita proprio il presidente De Filippo che, per i suoi numerosi impegni per "cinque volte di seguito non si è presentato all'audizione richiesta dalla IV commissione consiliare in merito al problema della ricollocazione di quindici lavoratori dell'ex Eds di Tito Scalo. Gli esempi di "assenteismo sui problemi" sarebbero di versi. Ma quello che Navazio evidenzia sono i relativi comportamenti verso chi osa criticarli. Non fa riferimenti specifici, ma sarà stata la stanchezza ad aumentarne l'irascibilità.

"Probabilmente stanchi, non del tutto affrancati dal jet-lag infraregionale -scrive il consigliere regionale- diventano irascibili. Alludono. Vedono complotti. Con garbo ti fanno capire che conoscono il mestiere della politica. Sfidano. Intimidiscono". Parola dure che meritano sicuramente di essere approfondite. E ancora sulla distrazione della politica nazionale e dai progetti personali della "politica alta", "Altro esempio: il Presidente De Filippo è l'ispiratore del disegno di legge (Dgr n.ro 1454 del 7.09.2010) "Modifica dell'articolo 12 della Costituzione- Riconoscimento dell'inno di Mameli, quale inno ufficiale italiano". Tenta solo una ribalta nazionale. Senza nessuno accordo con altre regioni (ne occorrono 5 per promuovere un referendum costitutuzionale). Senza possibilità di riuscita". L'obiettivo è apparire e macinare chilometri.

Viti: l'anagrafe degli eletti è merito di tutti

POTENZA- Anche il capogruppo del Pd in Regione, Viti, è soddisfatto per il via libera alla legge che istituisce l'anagrafe pubblica degli eletti. "Si tratta di una legge che onora il Consiglio e che risponde ad una esigenza di trasparenza e di pubblicità -scrive l'esponente Pd- Eviterei, piuttosto, la corsa a privatizzare i meriti di una iniziativa pur così significativa, che andrebbero ripartiti fra tutte le forze politiche che si sono spese nell'impresa, nella consapevolezza che si è prodotto uno sforzo assolutamente doveroso e direi addirittura ordinario".